



COMUNE di SAVONA

ATTO DI AUTORIZZAZIONE

**SETTORE 3 - CULTURA, TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

N. AUTORIZZAZIONE	DATA
572	04/04/2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013, N. 59 - ATTIVITA' DI LAVAGGIO E PULIZIA MEZZI ROTABILI IN VIA VITTIME DI BRESCIA SNC. RICHIEDENTE SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CON SEDE LEGALE IN GENOVA, PIAZZA ACQUAVERDE, 4.

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- ❖ l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in cui vengono individuate le competenze in capo ai Dirigenti;
- ❖ l'articolo 41 dello Statuto Comunale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 211 del 07/10/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato Atto che:

- il Sig. Parodi Gianluca, c.f. PRDGLC78C07D969H, in qualità di legale rappresentante della società Rete Ferroviaria Italiana, c.f. 01585570581, con sede legale in Genova, Piazza Acquaverde, 4, ha inoltrato istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, assunta agli atti di questo Comune con prot. 45685/2022;
- in data 05/07/2022, con prot.n. 50061, è stata trasmessa alla Provincia di Savona, al civico Settore Lavori Pubblici e Ambiente (Servizio Ambiente e Impianti Tecnologici – U.O. Ambiente e Servizio Stabili Comunali e Cimiteri) e al Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese SPA, la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 per l'attività di lavaggio e pulizia mezzi rotabili ubicata in Savona, Via Vittime di Brescia snc;
- in data 10/02/2023, con prot. n. 13218, il civico Settore Lavori Pubblici e Ambiente – Servizio Ambiente e Impianti Tecnologici – U.O. Ambiente ha rilasciato il nulla osta sotto il profilo acustico che è stato trasmesso dallo SUAP alla Provincia di Savona e che si allega

alla presente autorizzazione sotto il numero 2) per costituirne parte integrante e sostanziale;

- la Provincia di Savona ha emesso il provvedimento dirigenziale n. 384 del 28/02/2023 ad oggetto: <<Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'attività di lavaggio e pulizia mezzi rotabili ubicata in Via Vittime di Brescia, snc – Savona. Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con sede legale in Piazza Acquaverde, 4 - Genova>>. Il provvedimento è stato assunto agli atti con prot. n. 19082 del 01/03/2023;

Considerato che il comma 6 dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che l'Autorizzazione Unica Ambientale è rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive e contiene tutte le Autorizzazioni rilasciate dagli Enti e Organi competenti, ed ha validità di anni 15 dalla data di rilascio del titolo;

Visti:

- il D.P.R. n. 59/2013;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la Legge 1/2014;
- le Leggi Regione Liguria n. 12/1998, n. 18/1999, 15/2015, 17/2017 e 29/2018;
- la Legge Regionale n. 43/1995;
- il Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 523/1904;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 07.11.2013
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 14-03-2019 approvata con Decreto della Provincia di Savona n 196 del 03-10-2019 in pari data;

Fatti salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi, di altri Enti, Organi, Uffici ed eventuali nulla osta, pareri o autorizzazioni da richiedersi da altri Enti o privati;

Tutto ciò premesso e considerato

R I L A S C I A

L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, p.i. 01585570581, con sede legale in Genova, Piazza Acquaverde, 4, nella persona del legale rappresentante, Sig. Parodi Gianluca, c.f. PRDGLC78C07D969H, per l'insediamento produttivo con sede in Savona, Via Vittime di Brescia, snc.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, di cui all'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 ed ha validità di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data di rilascio, così come previsto dal comma 6, articolo 3 del succitato D.P.R., fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, di Regolamento, o di Strumentazione Urbanistica in vigore.

In particolare la Società:

- ← è autorizzata ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali provenienti dalla propria attività, nel rispetto di quanto disposto nel Provvedimento n. 384 del 28/02/2023, rilasciato dalla Provincia di Savona e di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'ALLEGATO B) al predetto Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Savona;
- ← è titolare di nulla osta sotto il profilo acustico come da comunicazione del civico Settore Lavori Pubblici e Ambiente – Servizio Ambiente e Impianti Tecnologici – U.O. Ambiente del 10/02/2023 pg. n. 13218, agli atti (ALLEGATO C).

Gli allegati A), B) e C) costituiscono parti integranti e sostanziali del Provvedimento Dirigenziale n. 1890 del 15/07/2022 della Provincia di Savona che si allega alla presente Autorizzazione Unica Ambientale sotto il numero 1) per costituirne esso stesso parte integrante e sostanziale;

DISPONE

di allegare

alla presente autorizzazione quali parti integranti e sostanziali i documenti sotto indicati e contraddistinti con i numeri 1) e 2):

ALLEGATO 1) Provvedimento n. 384 del 28/02/2023 rilasciato dalla Provincia di Savona;
ALLEGATO 2) Nulla osta sotto il profilo acustico, rilasciato dal civico Settore Lavori Pubblici e Ambiente – Servizio Ambiente e Impianti Tecnologici – U.O. Ambiente 10/02/2023 pg.n. 13218.

di pubblicare il presente provvedimento:

sul sito istituzionale SUAP di questo Comune.

di trasmettere e notificare a mezzo pec al sig. Parodi Gianluca, legale rappresentante della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede legale in Genova, Piazza Acquaverde 4 e sede operativa in Savona, Via Vittime di Brescia, snc, il presente provvedimento e ai seguenti Enti:

- ARPAL - Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente;
- Consorzio per la Depurazione di Acque di Scarico del Savonese S.p.A.
- Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.A.;
- Comune Savona - Settore Lavori Pubblici e Ambiente – Servizi Ambiente e Impianti Tecnologici – U.O. Ambiente
- Provincia di Savona – Servizio Autorizzazioni Ambientali.

Assolvimento marca da bollo n. 01220725117760 del 16/03/2023

Savona, 04/04/2023

IL DIRIGENTE

SPERATI MARTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Provvedimento num. 572 sottoscritto digitalmente da SPERATI MARTA il 04/04/2023 ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

N. 384 DEL 28/02/2023

SETTORE: Gestione viabilità, edilizia ed ambiente

SERVIZIO: Autorizzazioni ambientali

CLASSIFICA 10.3.12 FASCICOLO N.12/2022

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 59/2013 PER L'ATTIVITA' DI LAVAGGIO E PULIZIA MEZZI ROTABILI UBICATA IN VIA VITTIME DI BRESCIA, SNC - SAVONA. RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CON SEDE LEGALE IN PIAZZA ACQUAVERDE, 4 - GENOVA.

II DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI :

- la Legge 26-10-1995, n. 447 : Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- il D.Lgs 18 febbraio 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" con particolare riferimento all'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- il D.Lgs. n.152/2006 recante norme in materia ambientale e s.m.i.;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la Legge 7 Aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione";
- la Legge Regionale n. 43/1995 "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 28 ottobre 2008, n. 39)";

- L.R. 10 luglio 2017, n.17 “Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n.15 [Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alla province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)]”;
- il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l’articolo 18 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 2017/161 pubblicato il 15/12/2017 ad oggetto:“Aggiornamento contributi per le spese istruttorie dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza del Settore Gestione Viabilità Edilizia e Ambiente”;

ATTESO che:

- in relazione alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 9 della L.R. 1/2014 la funzione di Autorità d'Ambito è attribuita in capo alle nuove Province;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 07/05/2015 è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli Ambiti Territoriali ottimali per il Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6 comma 10 lettera c) della L.R. 1/2014;
- con il sopra citato Regolamento è stato costituito l'“Ufficio d'Ambito” che ha sede presso la Provincia di Savona;
- l'Ufficio d'Ambito è collocato, in termini organizzativi, all'interno del Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
- le competenze per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 124 comma 7 del D.Lgs 152/2006, sono ricomprese tra le “attività di ordinaria amministrazione”, escluse da quelle di cui all'art. 1 comma 2 della Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 07/05/2015 per le quali l'Assemblea d'Ambito deve essere convocata per partecipare all'attività dell'Ente di Governo dell'Ambito;
- il Dirigente del Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente riveste anche il ruolo di Direttore d'Ambito, di cui all'art. 4 comma 6 della Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 07/05/2015.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 50061 del 05/07/2022, agli atti con prot. n. 26847 del 05/07/2022, il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso l’istanza di AUA, presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (P.IVA 01585570581), con sede legale in Piazza Acquaverde, 4 - GENOVA, per l’attività di lavaggio e pulizia mezzi rotabili ubicata in Via Vittime di Brescia, snc - SAVONA;
- in tale istanza A.U.A. la ditta chiede:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta relativi all’impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- l'attività principale della ditta consiste nell'attività di lavaggio e pulizia mezzi rotabili, come meglio descritta nell'Allegato A al presente provvedimento.

VISTI :

- la nota prot. n. 28345 del 15/07/2022, con la quale Provincia di Savona ha comunicato l'avvio del procedimento, ha richiesto alla Società proponente il pagamento delle spese istruttorie ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 254 del 07/12/2021 e *"di produrre, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, la documentazione attestante la titolarità della parte di insediamento produttivo ove è ubicata l'attività di lavaggio, già*

autorizzata con AUA comunale prot. n. 22968 del 27/04/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Savona in capo a Trenitalia S.p.A. - Direzione Regionale Liguria";

- la nota prot. n. 59782 del 11/08/2022, agli atti con prot. n. 31578 del 11/08/2022, con la quale il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso la richiesta di integrazioni, formulata dal competente Ufficio Ambiente, relativamente agli aspetti acustici;
- la nota prot. n. 79761 del 02/11/2022, agli atti con prot. n. 49156 del 03/11/2022, con la quale il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso le integrazioni presentate dalla Società proponente per gli aspetti acustici;
- la nota prot. n. 94751 del 27/12/2022, agli atti con prot. n. 61591 del 29/12/2022, con la quale il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso l'ulteriore richiesta di integrazioni, formulata dal competente Ufficio Ambiente, relativamente agli aspetti acustici;
- la nota prot. n. 4486 del 19/01/2023, agli atti con prot. n. 2933 del 19/01/2023, con la quale il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso le integrazioni presentate dalla Società proponente per gli aspetti acustici;
- la nota prot. n. 7025 del 26/01/2023, agli atti con prot. n. 4475 del 26/01/2023, con la quale il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso le integrazioni presentate dalla Società proponente, costituite in particolare dalla *"Scrittura privata tra Rete ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A. per la cessione dell'impianto tecnologico di depurazione delle acque reflue industriali a servizio delle platee di lavaggio della stazione ferroviaria di Savona - Mongrifone"*;
- la ricevuta di avvenuto pagamento, effettuato in data 13/01/2023, delle spese istruttorie richieste;
- la nota prot. n. 418 del 01/02/2023, agli atti con prot. n. 5424 del 01/02/2023, con la quale il Consorzio per la Depurazione Acque di Scarico del Savonese S.p.A., in qualità di Gestore operativo del Servizio Idrico Integrato, ha rilasciato il proprio nullaosta allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dalle attività svolte presso l'insediamento (comprendente delle acque di prima pioggia delle parti di impianto scoperte) denominato Platee di lavaggio e PMC SV confluenti, dopo trattamento in apposito impianto, nella rete nera;
- la nota prot. n. 16003 del 20/02/2023, agli atti con prot. n. 9604 del 21/02/2023, con la quale il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso il nullaosta acustico rilasciato dal Settore Lavori Pubblici e Ambiente comunale con prot. n. 13218 del 10/02/2023;

ATTESO che, con provvedimento AUA n. 4/2015 del 27/04/2015, il SUAP del Comune di Savona aveva autorizzato in capo a Trenitalia S.p.A. - Divisione Passeggeri Regionale - Direzione Regionale Liguria, l'esercizio dell'impianto platee lavaggio rotabili e PMC SV della Stazione Savona Mongrifone, per i seguenti aspetti:

- scarico in pubblica fognatura delle acque reflue delle platee di lavaggio rotabili;
- scarico delle acque bianche provenienti dalla copertura delle platee di lavaggio e PMC SV - Stazione Mongrifone;
- emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006;

VERIFICATO che la gestione delle acque bianche non ricade fra i titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ricompresi nella disciplina dell'AUA;

CONSIDERATO che l'istanza di AUA presentata da Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è relativa all'esercizio della parte di insediamento costituita dalle platee di lavaggio e dal relativo impianto di trattamento, come da documento *"Scrittura privata tra Rete ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A. per la cessione dell'impianto tecnologico di depurazione delle acque reflue industriali a servizio delle platee di lavaggio della stazione ferroviaria di Savona - Mongrifone"*, allegato all'istanza;

CONSIDERATO altresì che:

- l'attività della ditta in oggetto non rientra nelle fattispecie previste all'art.7 del Regolamento Regionale 4/2009, non risulta necessaria la presentazione/approvazione del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche" per tale insediamento;
- dall'esame istruttorio della documentazione presentata, risulta possibile rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale, richiesta dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (P. IVA 01585570581), con sede legale in Piazza Acquaverde, 4 - GENOVA, per l'attività di lavaggio e pulizia mezzi rotabili ubicata in Via Vittime di Brescia, snc - SAVONA;
- il comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del rilascio del titolo.

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

DETERMINA

1. di autorizzare la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (P. IVA 01585570581), con sede legale in Piazza Acquaverde, 4 - GENOVA, per l'attività di lavaggio e pulizia mezzi rotabili ubicata in Via Vittime di Brescia, snc - SAVONA:
 - a) ai sensi dell'art 124 del D.Lgs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo ALLEGATO B);
 - b) per gli aspetti acustici come da nota prot. n. 16003 del 20/02/2023, agli atti con prot. n. 9604 del 21/02/2023, con la quale il SUAP del Comune di Savona ha trasmesso il nullaosta acustico rilasciato dal Settore Lavori Pubblici e Ambiente comunale con prot. n. 13218 del 10/02/2023, ALLEGATO C)
2. L'ALLEGATO A), l' ALLEGATO B) e l'ALLEGATO C), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. Le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati B) e C) sono suscettibili di variazioni e/o integrazioni a seguito di verifiche e/o sopralluoghi o al mutamento della normativa in essere.

FA RILEVARE CHE

4. Il presente Atto dirigenziale di autorizzazione non esime la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento;
5. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'ALLEGATO B) e nell'ALLEGATO C porterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dai pertinenti articoli del D.Lgs. 152/2006;
6. l'art. 6 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente, la quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, stabilirà se la modifica proposta sia da ritenersi o sostanziale o non sostanziale;
 - a) nel caso in cui la modifica sia ritenuta sostanziale l'Autorità Competente, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, ordina al Gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 e la modifica comunicata non può essere eseguita fino al rilascio della nuova autorizzazione;
 - b) nel caso in cui la modifica sia ritenuta NON sostanziale l'Autorità Competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione e l'aggiornamento stesso non incide sulla durata dell'autorizzazione.

Nel caso in cui l'Autorità Competente non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione il Gestore può procedere alla modifica comunicata.

7. La mancata comunicazione delle modifiche di cui al punto precedente è perseguita con le stesse modalità prevista al precedente punto 5).

SI RISERVA

8. di sospendere o revocare la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute in questo provvedimento e negli allegati B) e C).

DISPONE

9. la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi;
10. di trasmettere tramite P.E.C. copia del presente atto al SUAP del Comune di Savona affinché lo stesso trasmetta il Titolo, che rilascerà ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai seguenti soggetti:
 - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. c/o sede legale in Piazza Acquaverde, 4 - GENOVA;
 - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. c/o insediamento produttivo in Via Vittime di Brescia, snc - SAVONA;
 - ARPAL – Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente;
 - Consorzio per la Depurazione Acque di Scarico del Savonese S.p.A.;
 - Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.A.;
 - Provincia di Savona - Servizio Autorizzazioni Ambientali;

DA' ATTO

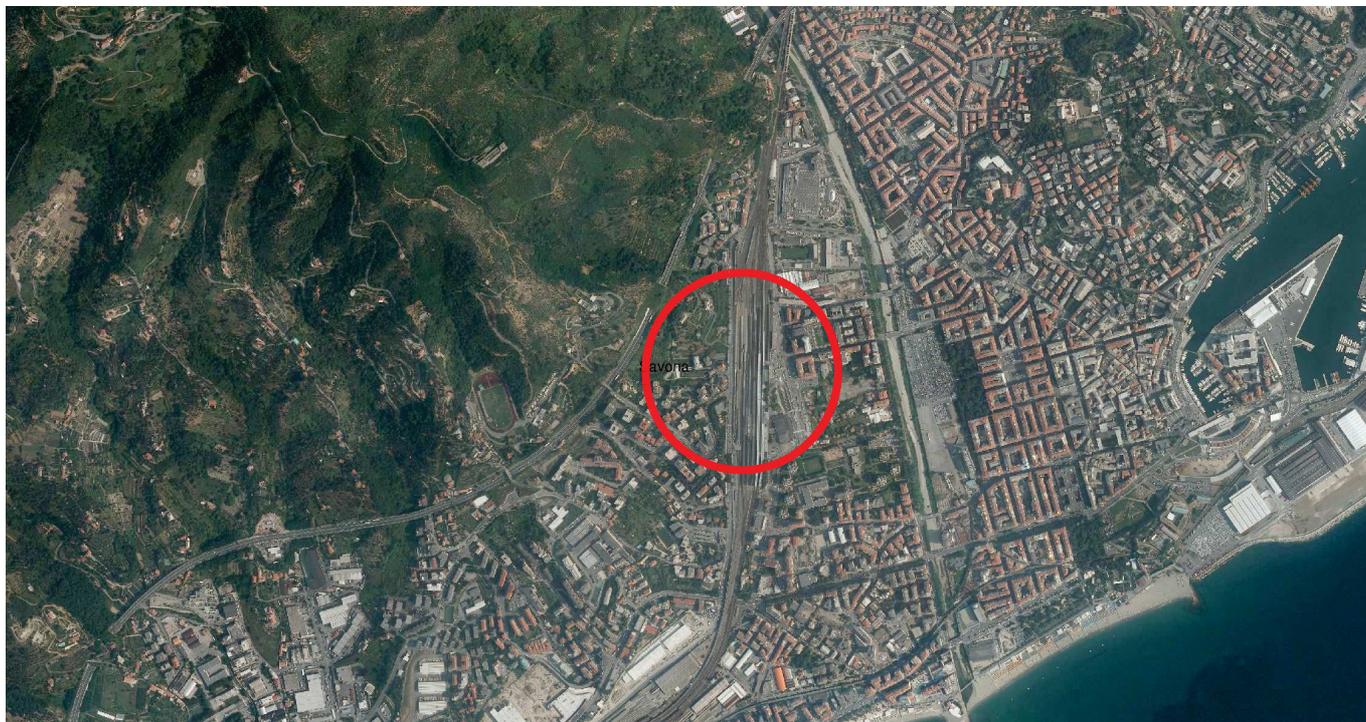
11. che il presente provvedimento ha validità di 15 anni decorrenti dalla data del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP;
12. che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è Ing. Daniele Lisena;
13. che il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
14. che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.
15. che il gestore dell'impianto dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i., pena la decadenza della presente autorizzazione, almeno 6 mesi prima della suddetta scadenza.

Il Dirigente del Settore Gestione viabilità,
edilizia ed ambiente
Gareri Vincenzo

ALLEGATO A

Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Via Vittime di Brescia, snc - SAVONA

Breve descrizione impianto



Dalla documentazione allegata all'istanza presentata con nota prot. n. 50061 del 05/07/2022, assunta agli atti con prot. n. 26847 del 05/07/2022, si evince quanto segue.

Ubicazione ed indirizzo dell'insediamento

Le platee di lavaggio (di seguito PL SV) sono ubicate presso la Stazione di Savona Mongrifiene e sono costituite da n. 2 binari plateati scoperti e dall'Impianto di presidio Manutenzione Corrente di Savona (di seguito PMC SV), ubicato all'interno di un capannone; l'accesso al sito avviene da Via Vittime di Brescia.

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LE PLATEE DI LAVAGGIO

Descrizione del ciclo produttivo

Sulle PL SV si svolge l'attività di lavaggio e pulizia di parte interna ed esterna a treno completo o a singolo rotabile ferroviario.

Le attività di lavaggio e pulizia sono svolte da Impresa Appaltatrice specializzata il cui committente è l'Impresa Ferroviaria proprietaria dei rotabili ferroviari e/o che svolge il servizio di trasporto ferroviario.

L'attività di lavaggio e pulizia dei rotabili comprende le seguenti fasi di lavorazione:

1. pulizia e sanificazione delle parti interne;
2. lavaggio delle parti esterne dei rotabili mediante attrezzature - fasi lavaggio: applicazione detergente, pulitura della parete con spazzola e successivo risciacquo mediante spazzolone rotante;
3. lavaggio delle parti sotto cassa dei rotabili ferroviari mediante impianto fisso.

Le operazioni sopraindicate comprendono anche la rimozione di graffiti dalle pareti delle carrozze nei casi in cui le stesse siano state oggetto di vandalizzazione da parte di esterni.

Inoltre, al fine di ottimizzare il processo di pulizia dei rotabili ferroviari, sono presenti due lavatrici industriali utilizzate per il lavaggio degli stracci usati per la pulizia dei treni; le caratteristiche dello scarico originato dalle lavatrici sono analoghe a quelle generate dalla pulizia e lavaggio dei treni e l'attività non modifica la qualità dello scarico finale.

Prodotti detergenti utilizzati

Le etichette dei prodotti possono variare in quanto l'attività di lavaggio dei rotabili viene svolta da imprese appaltatrici i cui contratti d'appalto vengono periodicamente rinnovati.

Di norma i prodotti utilizzati rispettano determinati criteri ambientali minimi, in particolare devono essere certificati Ecolabel/CAM, detergenti contenenti tensioattivi con biodegradabilità primaria conforme alla L.n. 136/83 ed al D.Lgs. 98/92, devono essere specifici per uso ferroviario; i prodotti per la rimozione graffiti di norma sono privi di COV, i detergenti per il lavaggio cassa e sottocassa in alcuni casi contengono ridottissime percentuali di COV.

E' stato valutato che il consumo massimo annuale di COV è inferiore al 4%. Il consumo massimo di detergenti per il lavaggio cassa e sottocassa è di circa 2 mc/anno.

Approvvigionamento idrico

Le acque utilizzate per il lavaggio e per il rifornimento idrico dei rotabili sono prelevate da acquedotto.

Scarico industriale

Le acque di scarico provenienti dalle suddette Platee di lavaggio sono convogliate ad un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico. Mediamente vengono scaricati in pubblica fognatura, dopo processo di depurazione circa 5.000 - 6.000 mc/anno. La gestione dell'impianto di depurazione è effettuata da Impresa appaltatrice specializzata.

Acque meteoriche di prima e seconda pioggia

Le acque di prima pioggia, pari a circa 37 mc, corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia di ogni evento meteorico, raccolti sulle platee lavaggio della superficie di circa 7.400 mq, vengono inviate al depuratore per il trattamento e scaricate in fognatura.

Le acque di seconda pioggia vengono deviate nella rete fognaria delle acque bianche.

Corpo ricettore dello scarico

Lo scarico industriale è effettuato nella fognatura comunale in Via Vittime di Brescia, mentre lo scarico delle acque di seconda pioggia è effettuato nella rete fognaria comunale delle acque bianche.

Caratteristiche qualitative dello scarico industriale

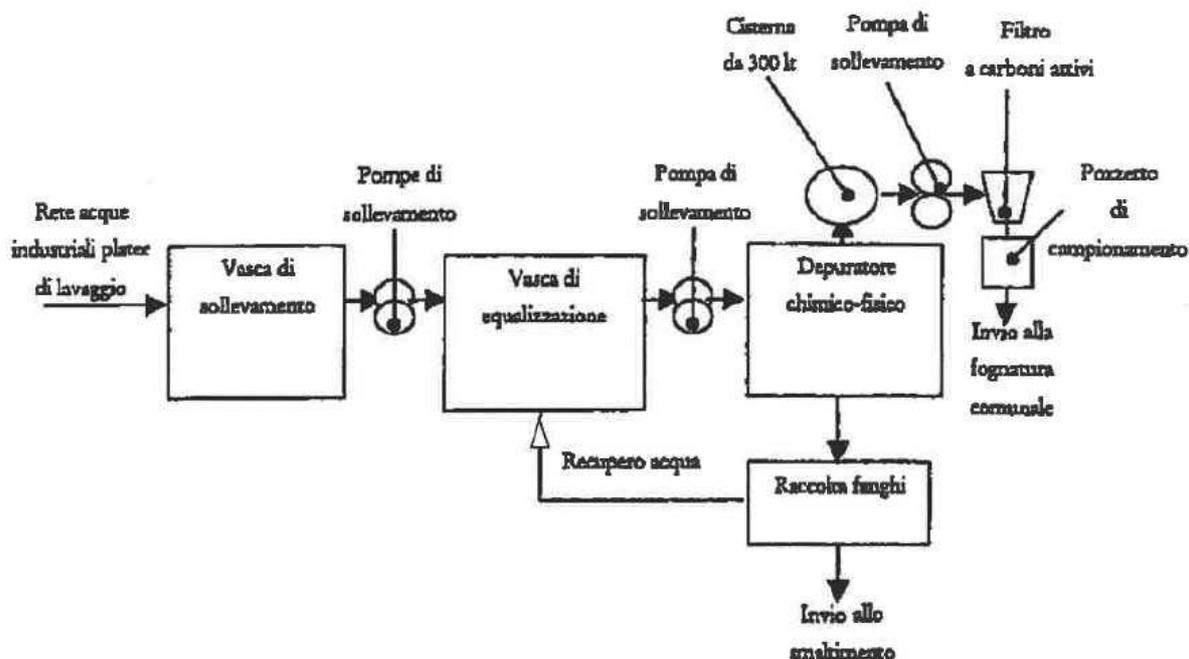
Le acque di scarico di origine tecnologica sono dovute all'attività di lavaggio a treno completo delle carrozze ferroviarie e sono mediamente caratterizzate dai parametri riportati nel rapporto di prova delle acque in uscita dal depuratore. Lo scarico dei reflui avviene in modo discontinuo, mediamente la portata è di circa 5 - 20 mc/giorno. Periodicamente vengono effettuati specifici monitoraggi della qualità dello scarico, i campionamenti e le analisi sono affidate a ditta esterna specializzata.

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Trattamento acque reflue industriali

Il trattamento delle acque è realizzato mediante impianto di depurazione di tipo chimico-fisico e comprende nell'ordine le seguenti fasi di lavoro:

1. Pretrattamento
 - Invio delle acque reflue industriali dalle vasche di raccolta e sollevamento alla vasca di normalizzazione/equalizzazione della capacità di 250 mc
2. Trattamento
 - Invio delle acque, mediante pompa di sollevamento all'unità di depurazione;
 - Trattamento chimico, a batch, dei reflui mediante monoreattivo;
 - Sedimentazione ed estrazione dei fanghi mediante filtrazione su carta;
 - Raccolta acque depurate in cisterna di PVC da 300 l;
 - Filtrazione finale su carboni attivi e successivo invio mediante pompa in fognatura comunale;
 - Raccolta dei fanghi in sacchi filtranti "a perdere", classificato come rifiuto CER190814, e smaltiti come rifiuti speciali da impresa esterna specializzata



Principio di funzionamento

Il trattamento chimico-fisico di acque reflue consente di eliminare le sostanze inquinanti, ovvero trasformarle in altre innocue, mediante l'aggiunta controllata di adatti reagenti.

L'unità di depurazione sfrutta la metodica di abbattimento degli inquinanti sopra indicata, mediante l'utilizzo di un unico reagente chimico contenente sostanze atte a favorire la coagulazione delle sostanze inquinanti e quindi la loro separazione dall'acqua per sedimentazione.

Le sostanze contenute nel reagente chimico, desunte dalla scheda di sicurezza sono:

- Componenti coagulanti: solfato di alluminio e calce;
- Coadiuvante della coagulazione Bentonite;

Processo di depurazione

Il processo di depurazione è di tipo discontinuo a batch ed ha una capacità depurativa di circa 900 l di refluo per ogni ciclo, ovvero una portata max di circa 2.000 l/h.

La depurazione delle acque reflue, con funzionamento delle unità in automatico 24 ore su 24, prevede le seguenti fasi di trattamento:

- Invio delle acque dalla vasca di normalizzazione, mediante pompe, ai reattori dell'unità di trattamento;
- Pre-miscelazione del refluo e successiva dosatura del monoreattivo;
- Post-miscelazione e successiva fase di sedimentazione: in queste fasi avviene la reazione chimica di coagulazione delle sostanze chimiche inquinanti con conseguente sedimentazione per flocculazione o per assorbimento; tali sostanze sedimentate rimangono in maniera irreversibile in questo stato senza più sciogliersi;
- Separazione dell'acqua chiarificata dal fango mediante filtrazione su carta;
- Raccolta dei fanghi;
- Invio dell'acqua trattata alla fognatura comunale.

I controlli e la manutenzione del depuratore sono svolti secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione del depuratore. Le attività di manutenzione, di monitoraggio, gli eventuali guasti e disservizi sono registrati nel "Quaderno di registrazione del depuratore".

TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

La rete di raccolta delle acque industriali è dotata di sistema automatico per la separazione delle acque di prima pioggia, la restante acqua, seconda pioggia, viene deviata nella rete fognaria comunale delle acque bianche.

Il sistema di captazione delle acque meteoriche è costituito da un sensore di precipitazione, "pluviometro", che rileva la quantità di precipitazione, mediante una vaschetta ribaltabile, ogni ribaltamento fornisce un impulso conteggiabile da un contatore esterno. In associazione al pluviometro è installato un "Rilevatore/Invertitore di prima pioggia" che è in grado di segnalare tre condizioni: assenza di pioggia, prima pioggia e pioggia ulteriore.

Queste due apparecchiature consentono, rilevando la condizione dello stato piovoso, di separare la prima pioggia dalla seconda pioggia: la prima pioggia, corrispondente ai primi 5 mm di pioggia di ogni evento meteorico, raccolti dalle platee di lavaggio viene inviata all'impianto di trattamento delle acque industriali, mentre la seconda pioggia viene deviata per troppo pieno nella condotta delle acque bianche.

I controlli e le manutenzioni di tali apparecchiature sono svolte secondo quanto previsto nei manuali allegati.

ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL PMC SAVONA

Adiacente alle Platee di lavaggio è presente un capannone che consente alle Imprese ferroviarie di effettuare le attività di manutenzione corrente dei rotabili su un binario specificatamente attrezzato.

All'interno dell'impianto vengono in particolare effettuate attività di manutenzione ordinaria degli organi meccanici, pneumatici ed elettrici dei rotabili ferroviaria.

Le acque meteoriche raccolte dalla copertura del capannone sono convogliate nella rete delle acque bianche di Via Vittime di Brescia.

IMPIANTO DI LAVAGGIO SOTTO CASSA ROTABILI FERROVIARI

Presso le platee lavaggio della Stazione di Savona Mongrifone è installato un impianto automatico per il lavaggio della parte sotto cassa dei rotabili ferroviari.

L'impianto è installato sul binario n. 13, all'esterno di fronte all'entrata del Capannone lato Ventimiglia.

Sul binario n. 13 all'interno del capannone si svolgono le attività di manutenzione dei veicoli ferroviari, attività propedeutica ai successivi interventi di manutenzione effettuati nel capannone.

Tale lavaggio e disinfezione consente di disporre del veicolo ferroviario in adeguate condizioni di igiene e sicurezza per gli operatori che effettuano interventi di manutenzione nel sottocassa dei veicoli.

L'impianto è costituito da colonnine fissate su entrambi i lati del binario, dalle quali fuoriesce il detergente, il sanificante e l'acqua per il risciacquo.

L'impianto esegue in automatico il ciclo di lavaggio, attivato dallo scorrere del veicolo ferroviario dell'impianto stesso.

Le fasi di funzionamento sono: attestazione del veicolo ferroviario in corrispondenza del pannello di comando dell'impianto di lavaggio sotto cassa e avvio ciclo di lavaggio.

Il treno avanza ed entra nell'area erogazione del prodotto detergente

1. Il treno in avanzamento incontra il gruppo di lavaggio con acqua ad alta pressione;
2. Il treno avanza ed entra nell'area erogazione del prodotto disinfettante;
3. Il treno avanza ed entra nell'area asciugatura del sotto cassa;

Un ciclo di lavaggio di un treno, composto in media da 6 rotabili, ha una durata di circa 3 minuti.

Stima dei reflui prodotti per le attività di lavaggio sotto cassa

Di norma vengono lavati 3 treni al giorno per 365 giorni anno (frequenza massima ipotizzabile), l'impianto è attivo per circa 10 minuti al giorno.

Viene utilizzato un prodotto detergente a base di alcoli e tensioattivi non ionici, non contiene COV. Per il lavaggio di un treno vengono utilizzati circa 0,1 litri di prodotto detergente e disinfettante e circa 400 litri di acqua.

Considerando che al massimo potranno essere sottoposti al lavaggio del sotto cassa tre treni giorno per 365 anno, si stima che confluirà nella rete di raccolta delle acque industriali da depurare circa 0,1 mc/anno di detergente/disinfettante e circa 160 mc/anno di acqua.

Tenuto conto che il volume annuale di acque depurate e scaricate in fognatura, originate dalle attività di lavaggio svolte sulle platee della stazione di Savona, è in media di circa 5.000-6.000 mc/anno e che il quantitativo di prodotti detergenti utilizzati per il lavaggio della cassa esterna dei rotabili è di circa 2 mc/anno, sulla base dei dati sopra riportati si può affermare che l'utilizzo dell'impianto di lavaggio sotto cassa apporta modifiche irrilevanti alla qualità e quantità del refluo da depurare e scaricato in fognatura.

ALLEGATO B

Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Via Vittime di Brescia, snc - SAVONA

Prescrizioni ai sensi della parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (scarichi idrici)

1. Lo scarico delle acque reflue industriali derivante dall'attività dovrà costantemente rispettare i limiti di emissione previsti dalla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 dell'allegato 5 Parte Terza del D. Lgs.152/2006. I controlli analitici, vista la tipologia dello scarico, potranno essere effettuati anche con campioni istantanei;
2. La titolarità dello scarico è attualmente assunta in capo al Sig. PARODI Gianluca, in qualità di Legale Rappresentante della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., qualsiasi modifica di titolarità deve essere tempestivamente comunicata unitamente alla accettazione scritta da parte del nuovo soggetto incaricato;
3. Il Gestore dovrà effettuare almeno:
 - a) un controllo analitico annuale sullo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'attività esteso almeno ai seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, BOD5, COD, tensioattivi totali, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, azoto ammoniacale, piombo, rame, zinco, ferro;
 - b) i referti analitici dei campioni dovranno essere sottoscritti da tecnico abilitato e dovranno contenere le indicazioni di chi ha effettuato il campione e con che metodo (medio sulle tre ore, istantaneo, altro);
 - c) i referti analitici di cui ai punti a) e b) dovranno essere mantenuti presso l'insediamento per almeno cinque anni per essere resi immediatamente disponibili ai soggetti deputati al controllo;
4. Dovranno essere effettuate, da parte della ditta, sistematiche ispezioni delle opere connesse allo scarico, mantenendo costantemente, secondo le indicazioni del costruttore, il sistema di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'attività ed effettuando gli espurghi e le pulizie necessarie;
5. Il sistema di trattamento acque reflue a servizio dell'attività dovrà essere dotato di Quaderno di manutenzione e registrazione dati come indicato al punto 5) dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 43/95 e s.m.i. Su tale quaderno, che dovrà essere costituito da fogli non staccabili, numerati a cura del titolare dello scarico, andranno annotate almeno:
 - manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate ivi compresi gli espurghi;
 - data e ora di eventuali disservizi dell'impianto;
 - data di effettuazione dei campionamenti;
6. I rifiuti derivanti dall'attività di trattamento acque reflue dovranno essere smaltiti in conformità alle normativa vigente. Il Gestore dovrà altresì documentare, ove richiesto dagli organi competenti, la destinazione dei rifiuti smaltiti per i quali dovrà essere assicurato il "Controllo della tracciabilità" dei rifiuti prodotti effettuando gli adempimenti di cui agli articoli 188,189, 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, anche mediante le modalità di cui all'articolo 194-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006; si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 258 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 205 del 2010; e s.m.i.;
7. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico, o alle opere ad esso connesse, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Provincia ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato per

gli eventuali provvedimenti di competenza. Dovrà inoltre essere data immediata comunicazione di eventuali cambi di titolarità, di responsabilità e di gestione dello scarico;

8. Lo scarico delle acque reflue industriali, a valle del sistema di trattamento, dovrà essere dotato di un pozzetto di campionamento sempre accessibile in sicurezza;
9. L'impianto, lo scarico e i pozzetti dovranno essere mantenuti sempre accessibili per eventuali sopralluoghi e/o campionamenti che potranno essere effettuati anche da Gestore del Servizio Idrico Integrato;
10. Dovrà essere inoltre prodotta al Gestore del Servizio Idrico Integrato una planimetria con l'indicazione tramite codifica e legenda della posizione del pozzetto di campionamento e del contaltri/contatore sullo scarico produttivo.



COMUNE di SAVONA

SETTORE 5 LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE U.O. AMBIENTE

doc. interno

CLASSIFICAZIONE 06-09 - 2022/9.5

Alla cortese attenzione del

Servizio Attività Produttive

Sede

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R 59/2013 PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI "LAVAGGIO E PULIZIA MEZZI ROTABILI", UBICATA IN VIA VITTIME DI BRESCIA-RICHIEDENTE RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A: NULLA OSTA ACUSTICO

PREMESSO

- che il Suap del Comune di Savona con nota Pg 50061 del 5/7/2022 ha trasmesso l'avvio del procedimento relativo all'istanza con la quale la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a con sede a Genova Piazza Acquaverde, 4 ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13/3/2013 n° 59 per l'attività di "Lavaggio e pulizia mezzi rotabili" ubicata a Savona, via Vittime di Brescia;
- che con nota class. 10.3.12-12/2022 acquisita al Pg 52926 del 15/7/2022 la Provincia di Savona ha richiesto allo Scrivente Servizio il parere in ordine agli aspetti di competenza;

CONSIDERATO

- che l'attività in questione rientra nel campo di applicazione del D.P.R n 459 del 18/11/1998-*"Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della L. 26 Ottobre 1995 n° 447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"* ai sensi dell'art. 1 c. 1
- che la zona in cui ricade l'attività risulta in classe IV "Are di intensa attività umana" del Piano di zonizzazione acustica comunale adottato con Deliberazione di C.C n° 42 del 7/11/2013 e approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Savona n° 129 del 26/7/2018 e successive varianti al piano adottate con Deliberazione di C.C n° 8 del 14/3/19 approvata con decreto del Presidente della Provincia di Savona n° 196 del 3/10/2019 e

Deliberazione di C.C n° 27 del 29/7/2022 approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Savona n° 159 del 27/9/2022 Pg 39271 del 28/9/2022

ESAMINATI gli elaborati “*Valutazione previsionale di impatto acustico per autorizzazione unica ambientale (AUA) – impianto di Savona Mongrifo*” e “*Collaudo acustico impianto di lavaggio treno sottocassa*” e successive integrazioni acquisite ai PG 79761 del 2/11/2022 e PG 4486 del 20/11/2022 riportanti i valori limite di immissione relativi alle fasce di pertinenza ferroviarie di cui al D.P.R. 459/1998 nelle quali sono stati individuati i ricettori più esposti;

si esprime il NULLA OSTA sotto il profilo acustico, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, con le modalità e condizioni di cui agli elaborati agli atti dello Scrivente Ufficio.

Qualora in fase di esercizio le condizioni di immissione acustica non dovessero rispettare i valori di immissione desunti dalla valutazione di impatto acustico, il Titolare non potrà esercitare l'attività senza previo intervento di mitigazione e successiva verifica strumentale delle immissioni acustiche prodotte.

Infine si sottolinea che, nel caso in cui in fase di esercizio dovessero cambiare le condizioni di funzionamento e le caratteristiche delle sorgenti sonore o ancora l'attività dovesse essere integrata con l'ausilio di altri macchinari, dovrà essere verificato il rispetto dei limiti di immissione e la Valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere aggiornata di conseguenza e trasmessa allo Suap prima della messa in esercizio della nuova configurazione.

L'INCARICATO DI P.O.
ing. Nicola Berlen

BERLEN NICOLA



Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.
in data **10/02/2023 16:28:08**



COMUNE di SAVONA

SETTORE 5 LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE U.O. AMBIENTE

doc. interno

CLASSIFICAZIONE 06-09 - 2022/9.5

Alla cortese attenzione del

Servizio Attività Produttive

Sede

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R 59/2013 PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI "LAVAGGIO E PULIZIA MEZZI ROTABILI", UBICATA IN VIA VITTIME DI BRESCIA-RICHIEDENTE RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A: NULLA OSTA ACUSTICO

PREMESSO

- che il Suap del Comune di Savona con nota Pg 50061 del 5/7/2022 ha trasmesso l'avvio del procedimento relativo all'istanza con la quale la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a con sede a Genova Piazza Acquaverde, 4 ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13/3/2013 n° 59 per l'attività di "Lavaggio e pulizia mezzi rotabili" ubicata a Savona, via Vittime di Brescia;
- che con nota class. 10.3.12-12/2022 acquisita al Pg 52926 del 15/7/2022 la Provincia di Savona ha richiesto allo Scrivente Servizio il parere in ordine agli aspetti di competenza;

CONSIDERATO

- che l'attività in questione rientra nel campo di applicazione del D.P.R n 459 del 18/11/1998-*"Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della L. 26 Ottobre 1995 n° 447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"* ai sensi dell'art. 1 c. 1
- che la zona in cui ricade l'attività risulta in classe IV "Are di intensa attività umana" del Piano di zonizzazione acustica comunale adottato con Deliberazione di C.C n° 42 del 7/11/2013 e approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Savona n° 129 del 26/7/2018 e successive varianti al piano adottate con Deliberazione di C.C n° 8 del 14/3/19 approvata con decreto del Presidente della Provincia di Savona n° 196 del 3/10/2019 e

Deliberazione di C.C n° 27 del 29/7/2022 approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Savona n° 159 del 27/9/2022 Pg 39271 del 28/9/2022

ESAMINATI gli elaborati “*Valutazione previsionale di impatto acustico per autorizzazione unica ambientale (AUA) – impianto di Savona Mongrifo*” e “*Collaudo acustico impianto di lavaggio treno sottocassa*” e successive integrazioni acquisite ai PG 79761 del 2/11/2022 e PG 4486 del 20/11/2022 riportanti i valori limite di immissione relativi alle fasce di pertinenza ferroviarie di cui al D.P.R. 459/1998 nelle quali sono stati individuati i ricettori più esposti;

si esprime il NULLA OSTA sotto il profilo acustico, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, con le modalità e condizioni di cui agli elaborati agli atti dello Scrivente Ufficio.

Qualora in fase di esercizio le condizioni di immissione acustica non dovessero rispettare i valori di immissione desunti dalla valutazione di impatto acustico, il Titolare non potrà esercitare l'attività senza previo intervento di mitigazione e successiva verifica strumentale delle immissioni acustiche prodotte.

Infine si sottolinea che, nel caso in cui in fase di esercizio dovessero cambiare le condizioni di funzionamento e le caratteristiche delle sorgenti sonore o ancora l'attività dovesse essere integrata con l'ausilio di altri macchinari, dovrà essere verificato il rispetto dei limiti di immissione e la Valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere aggiornata di conseguenza e trasmessa allo Suap prima della messa in esercizio della nuova configurazione.

L'INCARICATO DI P.O.
ing. Nicola Berlen

BERLEN NICOLA



Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.
in data **10/02/2023 16:28:08**